

Periodo di preavviso, in quali casi si interrompe?

di [Paolo Ballanti](#)

Pubblicato il 28 Novembre 2023

Il periodo di preavviso è quello che intercorre fra la comunicazione di interruzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e l'ultimo giorno di lavoro del dipendente.
In quali casi si può interrompere tale periodo? La gestione pratica del modello UniLav.

La risoluzione del contratto di lavoro a tempo indeterminato: il periodo di preavviso

Disciplinato dall'articolo 2118 del Codice civile il **periodo di preavviso** rappresenta il **lasso di tempo** che, nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, deve intercorrere tra il momento in cui il datore di lavoro o il dipendente comunica alla controparte la volontà di risolvere il contratto e l'ultimo giorno di vigenza del contratto stesso.

Nel corso del preavviso il **rapporto prosegue normalmente**.



Il dipendente è tenuto a svolgere l'attività lavorativa dedotta nel contratto (o nelle intese successivamente intercorse) e l'azienda, dal canto suo, è obbligata a riconoscere la retribuzione a fronte della prestazione resa dal lavoratore.

Grazie al preavviso la parte che lo subisce ha la possibilità di:

- nel caso dell'azienda, cercare un sostituto e / o riorganizzare l'attività economico – produttiva;
- nel caso del lavoratore, cercare un'altra occupazione.

La durata del preavviso è affidata dal Codice civile al singolo contratto collettivo applicato. In mancanza di quest'ultimo opera la normativa, rappresentata dal Regio Decr

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento